



Rassegna stampa quotidiana

Napoli, mercoledì 11 aprile 2013

A cura di Ida Palisi
Ufficio stampa Gesco 081 7872037 int. 220
ufficio.stampa@gescosociale.it - www.gescosociale.it

L'iniziativa

Test anti-droga
in campo
la Croce Rossa

Oggi alle 12, nella Sala Giunta di Palazzo San Giacomo, alla presenza del sindaco Luigi de Magistris, verrà presentato il Progetto «Stupefacente... la vita!». Il progetto adotta il protocollo operativo DOS (Drugs On Street) che prevede l'impiego congiunto su strada di forze dell'ordine e

personale medico e infermieristico della Croce Rossa Italiana. L'obiettivo è procedere già sul posto, in strutture temporanee appositamente predisposte, all'esame medico dei soggetti fermati, al prelievo dei liquidi biologici e a una prima analisi dei campioni.

PROGETTO "STUPEFACENTE... LA VITA"**Analisi in loco a soggetti fermati**

Oggi, alle ore 12 nella Sala Giunta di Palazzo San Giacomo, alla presenza dell'Assessore alla Sanità Giuseppina Tommasielli, verrà presentato alla stampa il Progetto "Stupefacente...la vita!". Il progetto adotta il protocollo operativo Dos (Drugs On Street) che prevede l'impiego congiunto su strada di personale di polizia (Polizia Municipale, Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri) e personale medico e infermieristico della Croce Rossa Italiana. Ciò consente di procedere già sul posto, in strutture temporanee appositamente predisposte, all'esame medico dei soggetti fermati, al prelievo dei liquidi biologici e ad una prima analisi dei campioni. Parteciperanno alla stipula del protocollo d'intesa, oltre al Comandante Vicario della Polizia Municipale, Antonella Agliata, i rappresentanti delle amministrazioni che aderiscono al progetto: Prefettura, Questura, Carabinieri, Università Federico II, Ufficio Scolastico Regionale, Croce Rossa Italiana

SCUOLA NAZIONALE DI SCIENZE POLITICHE**Rom, integrazione e ambientazione**

Si conclude domani il convegno che fa parte di uno scambio tra il Dottorato in sociologia e ricerca sociale e la Scuola Nazionale di Scienze politiche e Pubblica Amministrazione dell'Università di Bucarest sulla problematica della integrazione sociale ed economica dei Rom. Il convegno si propone di discutere i temi della costruzione della identità nel quadro delle nuove migrazioni internazionali, della cittadinanza europea, i problemi metodologici connessi all'applicazione di un approccio interdisciplinare, la costruzione di reti di ricerca in vista dell'attuazione del programma Euroma 2020. Al Convegno parteciperanno, la direttrice del Dipartimento di Scienze Sociali della Federico II Enrica Amatore, Nicolae Gheorghe (Forum Campania Rom), Vintila Mihailescu (Snspa - Università Rumena), Domenico Morelli (Ministero dell'Interno), Antonio Moscato (Director of Social Affairs Department), Alexander Valentino (lan), padre Domenico Pizzuti (Comitato Campano con Rom), Elena De Filippo (cooperativa Dedalus), e tanti altri. Durante la tre giorni accompagnata da una serie di visite e documentazioni attraverso le realtà abitative dei Rom a Napoli, in esposizione "Amaré divesa" (i nostri giorni) - mostra fotografica di Maurizio Cimino.

L'iniziativa

Un festival di idee per Scampia

Duecentomila euro per valorizzare concrete esperienze di attivazione dal basso, per mettere in rete il capitale «distribuito e latente» di creatività e innovazione che c'è nella comunità napoletana. Perché, come spiega l'assessore comunale alle Politiche giovanili Alessandra Clemente, «creatività e innovazione sono anzitutto un modo di pensare.

Serve fiducia nelle proprie capacità, informazione puntuale su quanto accade e un clima favorevole intorno a sé oltre che, ovviamente, condizioni materiali per dare vita alle proprie intuizioni». Ed è proprio questo il senso del bando realizzato dall'assessorato partenopeo, che ha portato alla nascita del progetto «Il clan degli artisti. A gonfie Vele». L'idea si rivolge ad associazioni giovanili e under 35, per realizzare progetti ad alto impatto sociale declinati sulle arti a 360 gradi. Un festival che verrà realiz-

zato a Scampia, non a caso nel titolo dell'iniziativa si legge «A gonfie Vele», che sono appunto quelle tristemente note del-

la periferia di Napoli. Una scelta forte e significativa. «Sarebbe facile - continua la Clemente - promuovere un festival sul lungomare liberato o nel centro storico, ma finirebbe per non essere nulla di diverso dalle splendide notti bianche realizzate già in città o da sfide come la Coppa America».

Protagonisti, naturalmente, saranno i giovani. Non solo quelli della periferia, ma anche quelli del centro. Da Posillipo a Fuorigrotta, passando per Bagnoli, Pianura e tutti gli altri quartieri e municipalità di Napoli. «L'idea di questo festival - conclude l'assessore - nasce dalla convinzione che non solo sono numericamente di più, ma anche più forti, i giovani che a Napoli si ispirano alla creatività, all'arte e alla cultura. Anziché ai soldi, alla camorra, alla droga e alla violenza». Il programma del festival sarà modulato sulle idee progettuali vincitrici, ma rap-

presenterà tutte le municipalità, senza escludere le idee che non verranno selezionate.

L'intento, infatti, è quello di realizzare un evento inclusivo e aggregativo. Qualcosa di significativo per tutti i giovani che vorranno partecipare.

Raffaele Nespoli



Alessandra Clemente

L'EVENTO

SABATO IN PIAZZA DEI MARTIRI CON "O SANG 'E CHI T'È VIP"

Artisti e sportivi per solidarietà

di Alessandro Savoia

NAPOLI. Solidarietà e spettacolo si uniscono nell'evento "O sang 'e chi t'è vip" promosso dal Club Lions Lamont Young, il Comune di Napoli e l'Avis. L'iniziativa che ha coinvolto personaggi noti dello spettacolo, giunge alla sua seconda edizione e punta a sensibilizzare i cittadini alla donazione del sangue. Sabato, dalle ore 11, si svolgerà una vera e propria kermesse di spettacolo in piazza dei Martiri.

Durante la presentazione di ieri mattina presso la Sala Giunta a Palazzo San Giacomo erano presenti l'assessore alla Sanità Giuseppina Tommasielli, il presidente del Club Lamont Young Gianna Mazzarella, il presidente Avis Napoli Raffaele De Martino, il presidente Avis Campania Bruno Landi, il governatore del Distretto Lions 108 Ya Gianfranco Sava e numerosi vip che hanno aderito all'iniziativa. «Donare è un gesto di grande altruismo - ha dichiarato l'assessore Tommasielli - un atto importante per chi lo fa, sia per un fatto scientifico, pare che chi dona è più

controllato, ma fa anche degli esami, in un paese dove 9 milioni di persone non si curano più. Un dato che fa riflettere. Per tutti questi motivi il Comune ha voluto fortemente questa manifestazione e vogliamo che sia istituzionalizzata, ogni anno va ripetuta perché deve passare la cultura della donazione e perché no, anche del maggior controllo, fare prevenzione. Ogni volta che si lanciano grandi temi c'è grande accoglienza degli artisti di questa città». Artisti napoletani e non scenderanno in piazza per un evento dove musica, cabaret e danza faranno da cornice e da attrazione per i tanti volontari che decideranno di donare il sangue nelle autoemoteche appositamente parcheggiate ai due lati del palcoscenico. Lo show, condotto da Michele Caputo, vedrà alternarsi sul palco gli artisti Patrizio Rispo, Simone Schettino, Ciro Giustiniani, Gianni Marino, Antonio Riscetti, Enzo Costanza, Sal Da Vinci, Diego Ciaramella, Maria Bolignano, Anna Capasso, Corrado Taranto, Marcello Colasurdo, Antonio Colantuono, Rosario Scotti di Carlo, lo speaker

del Calcio Napoli Daniele Decibel Bellini, Nando Varriale; la vincitrice di "Masterchef" Tiziana Stefanelli, Ferdinando Maddaloni, Salsà Trapanese e Angelo Iannelli. Anche molti campioni dello sport sono testimonial della seconda edizione di "O sang 'e chi t'è vip: Diego Occhiuzzi, Massimiliano Rosolino, Patrizio Oliva, Franco Porzio e il presidente della "Fondazione Cannavaro Ferrara" Vincenzo Ferrara. Saranno presenti, inoltre, animatori per bambini e artisti di strada come Raffaele Pollastro, il beniamino televisivo dei piccoli spettatori del programma "Pollaio in pausa". Ciascuno, come nella scorsa edizione, porterà un sorriso ai donatori che decideranno di contribuire alla raccolta di sangue e loro stessi in prima persona saranno protagonisti di questo grande gesto di solidarietà. L'evento, patrocinato dall'assessorato alle Pari Opportunità Famiglia Sanità del Comune di Napoli, verrà ripreso dalle telecamere di "Napoli Tv", televisione ufficiale di "O sang 'e chi t'è vip".

Il progetto **Wi-fi libero** **tra il Porto** **e Lungomare**

Oggi alle 13 al Comune verrà presentato il progetto Napoli Cloud City con cui l'Amministrazione realizzerà una rete wi-fi libera, gratuita e senza l'impiego di soldi pubblici. Sono stati infatti aggiudicati i primi 4 lotti del progetto che copriranno le zone dal

Lungomare al Porto e a Piazza Garibaldi. Saranno presenti, tra gli altri, il sindaco de Magistris e il vice sindaco Sodano.



Piano di rientro, aumentano i debiti

Ogni anno da 500 mila a due milioni di euro in più per il decreto del governo

ALESSIO GEMMA

IL COMUNE dovrà rifare i conti del piano di rientro. E il debito spalmato in 10 anni aumenterà: tra i 500 mila e i 2 milioni di euro in più l'anno. Perché si aggungeranno anche le rate del prestito che Palazzo San Giacomo chiederà allo Stato per pagare subito le imprese creditrici in base al decreto approvato in queste ore per le pubbliche amministrazioni. Il Pd ora invoca il dissesto: «Il salva Comuni non dà garanzie». L'ultima grana si chiama «sblocca debiti», che si intreccia con i tempi e i numeri del pre-dissesto. Si allentano i cordoni del patto di stabilità per consentire a Comuni e altri enti pubblici di saldare i conti aperti con i fornitori non pagati. Per farlo, si possono utilizzare i soldi in cassa o chiedere un'anticipazione alla Cassa depositi e prestiti. Soldi poi da restituire in 30 anni. Palazzo San Giacomo ha 80 milioni di finanziamenti per opere della metropolitana e per manutenzioni che potrebbe così slacciare dal patto di stabilità. Ma le risorse da ridistribuire alle imprese potrebbero essere maggiori, lo si saprà dal ministero dell'E-

conomia entro fine maggio, e allora il Comune dovrebbe accendere un altro mutuo con lo Stato. Da un minimo di 20 milioni a un massimo di 200, considerando però che il fondo per tutti i Comuni è di 2 miliardi. Con gli interessi da aggiungere, si tratta di cifre che appesantiranno il riequilibrio decennale.

Spiega l'assessore al Bilancio, Salvatore Palma: «Si dovrà modificare il piano già inviato al ministero nei 30 giorni successivi all'ok per il prestito legato ai crediti delle imprese». Entro il 15 settembre saranno censiti tutti i creditori del Comune, ma prima — per giugno — è atteso il giudizio del ministero sul piano di riequilibrio. Incrocio terribile di date. «Forse è più utile attivare il dissesto, che dà più certezze ai creditori», dichiara Anna Maria Carloni, ex senatrice del Pd, nell'incontro organizzato ieri in Consiglio comunale da Umberto De Gregorio contro «il fumo rivoluzionario della giunta de Magistris».

Attacca l'ex assessore alle Finanze della giunta Iervolino, già presidente del collegio dei revisori, Michele Saggese:

«Troppe scelte demagogiche di quest'amministrazione. La riscossione dei tributi non è migliorata, nonostante la task force voluta dall'ex assessore Realfonzo». Proprio su 800 milioni di tasse e multe «di dubbia esigibilità» si è giocata la partita del pre-dissesto. «Meglio il dissesto? Può darsi», riflette l'assessore al Commercio, Marco Esposito: «Ma bisogna prendersela col governo che ci priva ora anche del fondo di solidarietà, dopo averci promesso inutilmente 200 milioni entro febbraio aderendo al salva Comuni. Avremmo dato 40 milioni all'Anm per rafforzare il trasporto pubblico. Per questo abbiamo puntato tanto sulle Ztl».

Il racconto**Ponticelli, l'altra città
«Aperti o si muore»****Giuliana Covella**

«**Q**uel che è successo è vergognoso. Hanno manifestato i commercianti di Chiaia e del centro o i camorristi? Gli organizzatori potevano evitarlo isolando chi ha danneggiato l'immagine della città»: Anna Ferrara, presidente di Assocommercianti Ponticelli non ha peli sulla lingua. Nell'area est si è protestato in altro modo. «Abbiamo manifestato in silenzio - dice Ferrara - lasciando aperti i negozi, in dissenso con l'altra parte della città. I quartieri della periferia orientale vivono la crisi all'ennesima potenza».

> A pag. 35**La sfida****«Noi, l'altra città aperta per protesta»****I negozianti di Ponticelli: qui economia già morta, su Chiaia l'ombra dei clan****Giuliana Covella**

«Quel che è successo è vergognoso. Hanno manifestato i commercianti di Chiaia e del centro o i camorristi? Ora molte associazioni di categoria si dissociano da quanto accaduto, ma gli organizzatori potevano evitarlo isolando queste frange che, ancora una volta, hanno danneggiato l'immagine della città»: Anna Ferrara, presidente di Assocommercianti Ponticelli non ha peli sulla lingua. E dice la sua sui taferugli che, ieri mattina, hanno regalato a cittadini e turisti la cartolina di una Napoli violenta. Mentre i commercianti del "salotto buono", insieme a quelli di piazza Dante, Pignasecca e altre zone del centro, manifestavano contro la Ztl e contro il sindaco de Magistris, nell'area est si è scelto di protestare in un altro modo. «Abbiamo deciso di manifestare in silenzio - dice Ferrara - lasciando aperti i negozi, in segno di dissenso con l'altra parte della città. I quartieri della periferia

orientale vivono la crisi all'ennesima potenza. Il commercio a Ponticelli, Barra e San Giovanni è al collasso da anni. Già nel marzo 2011 inscenammo un sit-in sfilando con carri funebri in strada a simboleggiare la nostra morte. Oggi sarebbe stato inutile abbassare le serrande. Non è così che si risolve il problema. Né la causa è la Ztl al centro e Chiaia, né il Lungomare liberato». Dalle 9 alle 13, dunque, gli esercenti dell'area est sono rimasti con i negozi aperti. Consapevoli che le casse, ancora una volta, sarebbero rimaste vuote. Eppure la portavoce di Assocommercianti insiste: «Non abbiamo aderito alla protesta del centro perché non cambierebbe nulla. Le vendite sono calate di oltre il 50% rispetto agli altri anni. Figurarsi se fossimo stati chiusi». La leader degli esercenti di Ponticelli condanna duramente i responsabili degli incidenti e delle intimidazioni al corteo di ieri: «Doveva essere la protesta dei negozianti della zona nobile di Napoli,

invece è stata la protesta dei camorristi, dei teppisti e dei delinquenti che si sono uniti alle persone perbene, cavalcando l'onda di un disagio sociale che è evidente. Noi diciamo no alla camorra e alla violenza ogni giorno, pur vivendo in un territorio difficile. Ma quel che è accaduto è un ulteriore smacco alla parte onesta di questa città». Nati nel 2011 come associazione, i 120 commercianti di Ponticelli rivolgono una specifica richiesta al sindaco: riportare nella zona orientale i Grandi eventi. «Se non possiamo avere la Coppa America perché non c'è il mare - afferma Ferrara - allora ci portassero le Notti bianche. Così rinascebbe il com-

mercio nei nostri quartieri, dove appena fa buio c'è il coprifuoco». E sulle dure critiche rivolte dai dimostranti al primo cittadino, Ferrara dice: «Crediamo che dei segnali positivi siano venuti da questa amministrazione. E non lo diciamo perché vogliamo ingratiarci il sindaco. De Magistris non è un dittatore. Non siamo in un regime di anarchia. Cittadini e

commercianti gli portino le loro istanze per modificare la Ztl, creare parcheggi e ridimensionare il Lungomare liberato. Ma si tenga conto che, in una città europea, vivibile e ecosostenibile, occorre scendere a qualche compromesso. Non possiamo avere tutto sotto casa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'appello

Ferrara:
«Manifestare non serve
Una città vivibile non ha tutto sotto casa»

La scheda

2011

Il precedente

Da San Giovanni a Teduccio a Ponticelli, nel 2011 si registrò una uguale mobilitazione per chiedere maggiore attenzione per le attività commerciali che operano nella zona orientale della città

50%

La crisi

Le motivazioni dei dissidenti: «Non abbiamo aderito alla protesta del centro perché non cambierebbe nulla. Le vendite sono calate di oltre il 50% rispetto agli altri anni. Figurarsi se fossimo stati chiusi».

120

Il gruppo

Nell'Assocommercianti di Ponticelli ci sono 120 esercenti che rivolgono una specifica richiesta al sindaco: riportare nella zona orientale i grandi eventi. A partire dalle notti bianche con i negozi aperti fino a tardi



La panoramica

Il corteo con alle spalle Castel dell'Ovo e il Lungomare liberato occupato dai manifestanti



Lo sbarramento

Un muro di agenti in assetto antisommossa prova a contenere la manifestazione

Le immagini La rabbia dei commercianti, la manifestazione gli sconti: ecco il fotoservizio

ESPOSITO
NEWFOTOSUD

L'iniziativa

Il coraggio della donazione riparte «'O sang e chi t'è vip»

Giuliana Covella

«C'è una Napoli che non si piega alla violenza e alla sopraffazione. Questa iniziativa è un segnale di normalità e di coraggio. Lo dimostra il fatto che sia promossa dalla parte migliore della città, come le associazioni e gli artisti che ne sono testimonial». L'assessore comunale alla Sanità Giuseppina Tommasielli ha presentato così la II edizione di «'O sang e chi t'è vip», il progetto per la donazione del sangue promosso da Comune, Club Lions Lamont Young, Avis e Napolitivù, in programma sabato, dalle 10 alle 13, in piazza dei Martiri. «Donare il sangue - ha aggiunto Tommasielli - è un atto di grande altruismo. Chi dona, inoltre, è meno esposto al rischio di malattie essendo più controllato. Quale occasione migliore, dunque, per esprimere la propria solidarietà attraverso la donazione del sangue?». Alla presentazione dell'evento sono intervenuti Gianna Mazzeola, presidente Club Lions Lamont Young, Raffaele

De Martino, presidente Avis Napoli, Gianfranco Sava, governatore Distretto Lions 108 Ya. Fondamentale nella kermesse il ruolo dei numerosi attori, cantanti e atleti che hanno prestato il loro volto per gli spot che invitano alla donazione: Patrizio Rispo, Simone Schettino, Ferdinando Maddaloni, Anna Capasso, Maria Bolignano, Corrado Taranto, Massimiliano Rosolino, Patrizio Oliva, Franco Porzio, Vincenzo Ferrara, Sal Da Vinci, Nando Varriale. In piazza, sabato mattina, a partire dalle 12, vi sarà inoltre uno show condotto da Michele Caputo, in cui si esibiranno i vari artisti. «Potranno donare - ha spiegato Mazzeola - i cittadini dai 18 ai 65 anni, che non abbiano fatto analisi del sangue negli ultimi quattro mesi e che pesino più di 50 kg. Auspichiamo una forte affluenza di napoletani, dato che la nostra regione risulta fanalino di coda per le donazioni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'appuntamento, la sostenibilità ambientale

L'energia pulita si mette in Mostra

Fonti rinnovabili, efficienza energetica e riciclo sono diventati sempre più temi centrali per le politiche di sostenibilità ambientale e EnergyMed si pone come piattaforma per il confronto tra imprese, enti locali, centri di ricerca, tecnici del settore e privati cittadini sulle opportunità derivanti dal settore. L'evento è organizzato in tre sezioni: dall'edilizia efficiente EcoBuilding, al riciclo Recycle, alla mobilità sostenibile MobilityMed. EnergyMed darà spazio a questi temi anche con un ampio programma di workshop ed eventi speciali. Tutto pronto allora per la sesta edizione di EnergyMed, l'appuntamento del settore dell'energia pulita del Sud Italia e dell'area del Mediterraneo. La Mostra-convegno sulle fonti rinnovabili e l'efficienza energetica nel Mediterraneo, in programma alla Mostra d'Oltremare di Napoli da oggi a sabato.

Il convegno inaugurale, «Le nuove opportunità di finanziamento in tempo di spending review», aprirà la tre giorni e durante i lavori verrà presentato un dossier sui finanziamenti regionali, nazionali e internazionali, per la realizzazione di opere in ambito green economy. EnergyMed, organizzata dall'Anea (Agenzia napoletana energia e ambiente), è promossa da Comune di Napoli, Provincia, Regione e realizzata con

la partnership di Mostra d'Oltremare, Napoletanagas, Tirreno Power, Enel distribuzione e Campania Innovazione. Al taglio del nastro inaugurale interverranno il sindaco de Magistris, il vicesindaco Sodano; il delegato del presidente Caldoro alle Attività produttive Fulvio Martusciello; l'assessore al Bilancio del Comune Salvatore Palma. Modererà il convegno inaugurale, nella sala Mediterraneo alle 9,30, il giornalista del Mattino Nando Santonastaso.

Nel corso della manifestazione sarà presentato il nuovo Distretto ad Alta Tecnologia per l'Energia, Smart Power System, ed il bando «Creative Clusters in Green Technology», due azioni integrate per dare nuovo impulso ad uno dei settori strategici per la competitività del territorio regionale saranno presentati nel corso del convegno «Campania Regione Green», nell'ambito degli eventi di Energymed.

I lavori verranno aperti dall'assessore all'Innovazione della Regione Campania Guido Trombetti. Interverranno il capodipartimento della ricerca scientifica Stefano Torda, il direttore generale di Campania Innovazione Edoardo Imperiale, il presidente del Comitato Scientifico del Distretto Smart Power System ed il referente per i rapporti istruttori, rispettivamente Antonio Piccolo e

Massimo de Falco, i rappresentanti delle aziende partner del Distretto Getra, Bandoni Solare, Gascom Renew, Meridionale Impianti, Geoelectric, il manager Intesa San Paolo Giovanni De Caro, e Davide Musto della Info.tec. Servizi. Concluderà Fulvio Martusciello.

Anche Trenitalia vuole premiare lo sforzo per la sostenibilità applicando uno sconto del 30 per cento sul biglietto per Napoli e ingresso gratuito a EnergyMed per i soci CartaFreccia. EnergyMed è aperta al pubblico - il biglietto costa 5 euro ed è valido per le tre giornate espositive, dalle 9.30 alle 19.30 con ingresso da viale Kennedy.

19. C.F.O.
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tra fonti rinnovabili e riciclo fino a sabato la sesta edizione dell'evento «Energymed»

La parola ai lettori

la illuminazione stradale.

Il Wwf e l'efficienza del trasporto pubblico

Giovanni La Magna
campania@wwf.it

RISPONDIAMO alla lettera di Edvige Nastri del 7 aprile in questa rubrica, nella quale si citava il Wwf Campania e informiamo che nell'ambito della menzionata associazione esiste un gruppo di volontari attivi sui problemi della mobilità sostenibile che hanno istituito uno specifico osservatorio sull'efficienza del trasporto pubblico locale. Come si può verificare sul nostro sito www.mobilitanapoli.it, da oltre venti anni ci battiamo per la mobilità sostenibile e per un deciso miglioramento del trasporto pubblico locale. La dichiarazione che ha sconcertato la signora Nastri non è falsa, ma si riferisce a dati verificabili. È inconfutabile che, là dove non ci sono auto in eccesso e in sosta indiscriminata, la velocità di percorrenza del trasporto pubblico aumenta in modo significativo, migliorando complessivamente l'intero servizio. È questa la funzione delle Ztl che noi sosteniamo senza attecchia-

menti di «furia populista». Siamo pienamente consapevoli che i provvedimenti del Comune di Napoli, da noi auspicati per anni, siano stati attuati in uno dei momenti più drammatici vissuti dai cittadini napoletani, già fortemente penalizzati e provati dalla grave crisi economica che ha investito non solo Napoli ma l'intera nazione. Ma non può non suscitare perplessità un certo accanimento nei confronti dell'assessore Donati su temi certamente di rilievo, ma non al punto di oscurare l'attenzione della cittadinanza su altri temi ben più rilevanti per la città. Il Wwf Campania con il suo Gruppo Mobilità Sostenibile continuerà a lavorare intensamente, offrendo il proprio contributo a quanti si adopereranno per realizzare anche a Napoli una valida mobilità sostenibile. Infine non possiamo non apprezzare, anche se con diversità di vedute, l'impegno civile della signora Nastri su temi che ci stanno a cuore; con piacere, dunque, la invitiamo a un incontro presso la nostra sede, per un proficuo confronto e un'auspicabile unione di forze a favore del bene comune.

Centro storico che cosa si può fare

La parola ai lettori

Elena Coccia
Napoli

SONO rimasta piacevolmente sorpresa dell'ampio spazio che "Repubblica" ha dedicato alle tre Giornate per la Cultura organizzate dall'assessore Di Nocera, che ha dimostrato di avere grandi capacità organizzative e di raccordo, ma anche una carica di contenuti che, francamente, non si vedevano da un po' di tempo a Napoli. Tuttavia mi preme, per aver collaborato con l'assessore sul Centro storico sito Unesco, chiarire alcuni elementi. Il workshop che ho "facilitato" è stato preceduto da due riunioni alle quali sono stati invitati tutte (o quasi) le associazioni presenti nel Centro storico e i soggetti che da tempo se ne occupano. Nel nostro lavoro, si è cercato di capire cosa le istituzioni possano fare anche in assenza di finanziamenti pubblici e quindi quali siano i miglioramenti di governance che, anche a costo zero, possano contribuire allo sviluppo urbano in termini di conservazione e sviluppo

delle attività di pregio e dei valori condivisi. Abbiamo teso a individuare quelle procedure "amichevoli" che accompagnino attività e cittadini, abbattendo i costi e i tempi per la realizzazione. Abbiamo individuato nella programmazione europea 2014-2020 un'occasione che va colta con decisione, onde far entrare Napoli nella piattaforma europea delle trecento città protagoniste dell'agenda urbana valorizzando le opportunità della strategia europea "cultura e città", per uno sviluppo sostenibile basato sulle risorse del territorio. Quindi abbiamo proposto l'istituzione di sessioni permanenti di lavoro che abbiano la capacità di partecipare al cambiamento, individuare strumenti di governo e gestione del sito Unesco attraverso il coordinamento delle tre municipalità (II, III e IV) e attraverso il decentramento amministrativo, che deve anche raggiungere con la semplificazione amministrativa e la trasparenza. Abbiamo individuato alcuni criteri di qualità progettuale per il Centro storico che evitino i pericoli della città-museo a prevalenza monumentalistica, a favore di un intervento diffuso che privilegi gli spazi connettivi con la finalità di allargare gli spazi pubblici e di confronto e con l'obiettivo di mantenere nel territorio i suoi propri abitanti con le loro attività. A tal uopo si sono immaginati meccanismi di fiscalità di scopo e/o di vantaggio, prevedendo

l'elaborazione di un inventario dei beni pubblici e delle aree in stato di abbandono, valorizzando una identità urbana che in questi anni è venuta a mancare. Si è proposta l'organizzazione di eventi in ambito turistico e culturale periodici e permanenti, pianificando l'insieme delle attività ordinarie e straordinarie; la predisposizione di percorsi adeguatamente qualificati, con aree di sosta attrezzate; card per mettere a sistema musei, palazzi storici, chiese, botteghe artigiane, un possibile percorso dei cibi. È stata proposta un'implementazione del servizio di trasporto pubblico e si sono raccomandati protocolli aggiuntivi su rifiuti, ambiente e sicurezza, come quelli messi in campo dal Comune di Genova nei Caruggi. Si è proposta la massima diffusione del verde e una rinnovata attenzione alla pavimentazione e al-